I FILM COME SUPPORTO ALLA DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NEL BIENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

ABSTRACT

Questa scheda propone l'uso dei film come strumento educativo nella scuola dell'infanzia e nel biennio della scuola primaria, per promuovere lo sviluppo di identità, autonomia e competenze sociali dei bambini e delle bambine, in un percorso di accesso alle pratiche della cittadinanza. L'attività didattica con i film stimola la creatività, l'espressione emotiva, il senso critico e l'interazione sociale, in coerenza con i campi di esperienza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

OBIETTIVI GENERALI

- Favorire lo sviluppo dell'identità attraverso il riconoscimento e l'espressione delle emozioni.
- Potenziare l'autonomia, attraverso attività di riflessione, scelta e confronto.
- Promuovere la competenza che consente di comprendere narrazioni semplici ma anche più complesse rispetto a quelle che è possibile veicolare con il solo linguaggio verbale; descrivere esperienze e rielaborarle.
- Avviare alla cittadinanza, scoprendo regole condivise e il rapporto tra il "sé e l'altro".

ASPETTI CHIAVE

Scelta dei film:

Lungometraggi, cortometraggi o brevi segmenti selezionati?

Se nessun bambino della tua sezione è in grado di assistere alla proiezione completa di un film senza interagire con i suoi compagni, non devi avvilirti, o arrabbiarti, è un buon segno! Significa che il film sta avendo un effetto su di loro; la narrazione propone una serie di eventi (regole, valori, comportamenti) di cui il giovane spettatore vuole discutere con i suoi compagni. Certo, se non vuoi solo intrattenerli, ma desideri che i bambini discutano insieme alcuni precisi contenuti del film - dovrai progettare bene come gestire i tempi della visione. Ci sono molti modi di farlo: se vuoi mostrare un'opera tutta intera, la prima competenza da sviluppare allora è tua: sei in grado di mettere in pausa la proiezione ogni volta che accade qualcosa di significativo? Consideriamo ad esempio "Biancaneve e i sette nani" (1937). In questo caso ti consiglio di interrompere la visione almeno 12 volte, cioè al termine di ognuna di queste scene:

- La Regina chiede allo Specchio Magico chi sia la più bella del reame.
- Biancaneve canta al pozzo dei desideri, sognando il vero amore.
- Il Cacciatore risparmia Biancaneve e le ordina di fuggire nel bosco.
- Biancaneve attraversa un bosco oscuro e spaventoso.
- Biancaneve trova rifugio in una piccola casa trascurata.
- I nani scoprono Biancaneve nella loro casa e decidono di accoglierla.
- La Regina usa la magia per diventare una vecchia strega.
- La strega convince Biancaneve a mordere la mela.
- Biancaneve cade in un sonno profondo, creduta morta dai nani.
- I nani inseguono la strega, che trova la sua fine in una tempesta.
- Il Principe bacia Biancaneve, rompendo l'incantesimo.
- Biancaneve e il Principe si allontanano verso il loro castello felice.

Al termine di ognuna di queste scene, ci sarà qualcosa da discutere insieme. Attenzione: se deciderai di mettere in pausa la proiezione prima della loro naturale conclusione si leverà un coro di proteste!

Se consideri che “Biancaneve e i sette nani” ha una durata di 80 minuti, e se aggiungi 12 interruzioni di 4 o 5 minuti per discutere sui temi che il film propone, è facile comprendere che questa attività potrebbe prenderti tutta la giornata, o diverse giornate di lavoro. Se non disponi di poltrone ergonomiche e di un impianto audio-video quasi professionale, ti sconsiglio di intraprendere un percorso così lungo. Puoi scommettere però sul fatto che nella sezione dei grandi della scuola dell’infanzia (5 anni) e in tutte le classi della scuola primaria tutti conoscono la storia di “Biancaneve e i sette nani” e puoi far leva su questa competenza per presentare solo le scene che ritieni essere più significative per il tuo progetto.

Quali storie prediligere?

È sicuramente importante scegliere storie che trasmettono valori positivi e stimolano l’immaginazione e garantire che i contenuti che promuoviamo siano inclusivi e rispettosi delle diversità culturali e personali. Attenzione però, una volta Janna Carioli, una grande scrittrice di storie per l’infanzia, mi ha svelato un segreto: i bambini perdono interesse ogni volta che sentono puzza di predica!

Nella nostra attività didattica con i film allora dobbiamo stare molto attenti a non censurare storie che fanno parte della nostra enciclopedia culturale (e che i nostri studenti incontreranno comunque prima o poi) ma, anzi, trarre spunto da queste storie per parlare insieme - e in un contesto protetto come quello scolastico - di temi che magari sono lì, in agguato, nell’immaginario dei bambini. La strega di Biancaneve è spaventosa, e lo è anche il lupo travestito da nonna di Cappuccetto Rosso; non

tolleriamo il comportamento delle sorellastre di Cenerentola, né quello del papà di Hansel e Gretel. In tutte le storie, anche quelle contemporanee che non hanno niente a che fare con i fratelli Grimm, c'è una figura cattiva, malvagia o un evento funesto che danno senso alla narrazione; non dobbiamo proteggere i bambini da queste figure del racconto, ma discutere con loro del perché ci fanno paura.

Un discorso diverso invece vale per gli stereotipi che le storie vecchie e nuove propongono: nei classici Disney ad esempio una principessa viene sempre salvata da un principe, e mai il contrario. Oggi, a scuola, è fondamentale bilanciare l'uso delle storie tradizionali con quelle più recenti, che riflettono una società in evoluzione. Oltre a riconoscere il valore delle figure e dei temi classici, dobbiamo anche aprire la strada a narrazioni che sfidano gli stereotipi di genere, etnici e culturali. Ad esempio, oggi abbiamo a disposizione eroine come Vaiana o Elsa, che non aspettano un principe per trovare il loro posto nel mondo, o storie come quelle di Encanto, che celebrano la diversità delle famiglie e delle culture. Affrontare con i bambini questi cambiamenti nel racconto offre l'occasione per parlare di uguaglianza, rispetto e possibilità, rendendo la narrazione non solo uno strumento di intrattenimento, ma anche di consapevolezza e crescita. Così facendo, insegniamo loro a guardare il mondo con occhi critici e curiosi, pronti a immaginare futuri più inclusivi e liberi dai pregiudizi.

Metodologia didattica

L'utilizzo dei film come strumento educativo consente di trasformare la visione in un'esperienza interattiva e significativa, che stimola la riflessione, la creatività e il pensiero critico. Attraverso la visione partecipata, con pause mirate e attività successive, i bambini possono analizzare personaggi, situazioni e temi in modo approfondito, sviluppando competenze narrative, emotive e sociali. Questa metodologia si basa sull'interazione attiva con i contenuti audiovisivi, favorendo momenti di discussione, elaborazione creativa e confronto tra pari. La visione diventa così un punto di partenza per attività narrative, artistiche e di gioco simbolico, capaci di collegare l'esperienza filmica ai valori condivisi, alle emozioni e alle competenze chiave previste dal curricolo scolastico.

1. Favorire la visione partecipata, con pause, per riflettere insieme su personaggi e situazioni.

Pause Strategiche e Domande Stimolanti

Durante una scena chiave: Fermare il film in momenti cruciali (es. quando il protagonista deve prendere una decisione) e chiedere:

- “Cosa fareste voi al posto del protagonista?”
- “Secondo voi, cosa sta provando il personaggio in questo momento?”

Alla fine di un dialogo:

- “Perché pensate che il personaggio abbia detto questo?”
- “Come potrebbe reagire l’altro personaggio?”

Schede di Riflessione

Schede tematiche (solo per la scuola primaria): Fornisci ai bambini una scheda con domande su personaggi, luoghi o temi che emergono dal film. Chiedi loro di compilare una parte durante la visione (es. “Qual è il tuo personaggio preferito finora? Perché?”).

Mappe emozionali: Durante le pause, i bambini possono indicare su una mappa le emozioni che i personaggi provano in quel momento.

Discussioni Guidate

Dilemmi morali: Fermare il film su un dilemma o conflitto e chiedere al gruppo:

- “Secondo voi, chi ha ragione? Perché?”
- “Come vi sentireste al posto del personaggio?”
- “Quali altre opzioni aveva?”

Prospettive diverse: Chiedi ai bambini di immaginare la scena dal punto di vista di un altro personaggio (es. il cattivo o un personaggio secondario).

Analisi dei Dettagli

- **Indizi visivi:** Fermarsi per osservare dettagli che aiutano a capire meglio i personaggi o l’ambiente (es. “Avete notato cosa c’è sullo sfondo? Cosa ci dice sul luogo in cui si trovano?”).
- **Linguaggio non verbale:** Discutere su espressioni, gesti o atteggiamenti (es. “Cosa vi sembra che voglia dire quel sorriso?”).

Tavole Rotonde Veloci

- **Mini gruppi di riflessione:** Dividere la classe in piccoli gruppi per discutere una domanda durante una pausa, poi condividere le idee con il resto della classe.

- **Brainstorming:** Fermare il film prima di un evento importante e chiedere: “Cosa pensate che succederà adesso?”.

Attività Collaborative

- **Previsioni di gruppo:** Durante le pause, i bambini possono collaborare per scrivere una lista di possibili sviluppi della storia.

Confronto con le Esperienze Personali

- Fermare il film e chiedere:
- “Vi è mai capitato qualcosa di simile?”
- “Come avete reagito in una situazione simile?”

2. Utilizzare i film come stimolo per attività narrative, artistiche o di gioco simbolico.

Attività Narrative

Riscrivi la Storia

- Dopo la visione di un film, chiedi ai bambini di immaginare un finale alternativo o di raccontare cosa succede ai personaggi dopo la fine del film.
- Stimola la creatività chiedendo di cambiare il punto di vista (es. raccontare la storia dal punto di vista del cattivo).

Crea un Personaggio Nuovo

- Chiedi ai bambini di inventare un nuovo personaggio che si inserisca nella trama del film. Devono descrivere il ruolo del personaggio e immaginare come influenzerebbe la storia.

Attività Artistiche

Storyboard Creativo

- Disegnare alcune scene principali del film, aggiungendo dettagli personali o immaginando ambientazioni diverse.
- Usare materiali misti (disegno, collage, pittura) per rappresentare visivamente i momenti salienti.

Costumi e Accessori

- I bambini progettano e realizzano costumi o oggetti di scena ispirati al film, utilizzando materiali riciclati o di facile reperibilità.

Colonna Sonora Visiva

- Chiedi ai bambini di rappresentare graficamente come si sono sentiti durante una scena specifica del film (es. colori e forme che evocano paura, gioia, suspense).

Attività di Gioco Simbolico

Gioco di Ruolo

- I bambini interpretano i personaggi del film in una scena chiave o inventano nuovi dialoghi.
- Puoi dare loro un problema da risolvere come gruppo (es. “Come salvereste il villaggio tutti insieme?”).

Il Viaggio del Protagonista

- Allestisci un percorso fisico nella classe o all’aperto che rappresenti il viaggio del protagonista. Ogni tappa può includere una sfida o una riflessione legata al film.

Per la scuola dell’infanzia: Integrare i film nei *campi di esperienza* previsti dalle indicazioni nazionali, collegandoli a tematiche come il sé, il linguaggio, il corpo e l’ambiente.

Nella scuola dell’infanzia, i film possono diventare uno strumento potente per stimolare il coinvolgimento dei bambini nei diversi campi di esperienza, collegando le storie a tematiche fondamentali come il sé, il linguaggio, il corpo e l’ambiente. Attraverso la visione e le attività successive, i bambini possono esplorare emozioni, relazioni sociali e dinamiche del mondo che li circonda, rielaborando i contenuti in modo creativo e partecipativo. I film offrono l’occasione per integrare linguaggi espressivi diversi, come la narrazione orale, il movimento corporeo e l’arte, favorendo un apprendimento ludico e inclusivo. Ogni campo di esperienza diventa così un punto di partenza per approfondire concetti, valori e curiosità, con un approccio che valorizza la scoperta e il dialogo.

1. Il Sé e l’Altro

Film come strumento per esplorare l'identità e le relazioni sociali.

- **Film e stati d'animo:** Scegli film che raccontano emozioni semplici e universali (es. *Inside Out*). Dopo la visione, invita i bambini a rappresentare con disegni o gesti le emozioni dei personaggi e le proprie emozioni.
- **Confronto con le esperienze personali:** Chiedi ai bambini di raccontare episodi in cui si sono sentiti come i personaggi del film. Ad esempio: "Quando vi siete sentiti coraggiosi come il protagonista?".
- **Giochi di ruolo:** I bambini interpretano scene che esplorano le relazioni tra i personaggi, imparando a collaborare e rispettare il punto di vista degli altri.

2. I Discorsi e le Parole

Collegare il film allo sviluppo del linguaggio e alla narrazione.

- **Racconta la storia:** Dopo aver visto un film, i bambini ricostruiscono la trama attraverso il racconto orale.
- **Dialogo con i personaggi:** Invita i bambini a formulare una domanda che vorrebbero rivolgere a un personaggio e immagina con loro le risposte.

3. Il Corpo e il Movimento

Usare il film per stimolare il movimento e la consapevolezza corporea.

- **Danza e azione:** Dopo aver visto scene con musica o danza, i bambini riproducono movimenti o creano una coreografia ispirata al film.
- **Imitazione dei personaggi:** Chiedi ai bambini di riprodurre movimenti o azioni dei personaggi (es. saltare come un animale o muoversi come un robot).

4. Immagini, Suoni e Colori

Stimolare la creatività attraverso l'arte e i suoni del film.

- **Laboratorio artistico:** Invita i bambini a creare maschere, costumi o scenari ispirati al film, usando materiali di riciclo.
- **Colonna sonora creativa:** Dopo aver ascoltato i suoni o la musica del film, chiedi ai bambini di ricrearli con strumenti semplici o oggetti di uso quotidiano.
- **Creare una nuova scena:** Usa i disegni dei bambini per inventare una scena che non era nel film.

5. La Conoscenza del Mondo

Collegare il film alla scoperta dell'ambiente e della natura.

- **Esplorazione ambientale:** Dopo un film che parla di natura o animali (es. *Il Re Leone*), organizza un'attività all'aperto per osservare e descrivere l'ambiente circostante.
- **Progetti ecologici:** Usa film che trattano temi ambientali (es. *Wall-E*) per discutere l'importanza del riciclo o della cura del pianeta.
- **Mappe e percorsi:** Disegna mappe o percorsi del viaggio dei personaggi, esplorando concetti come lo spazio e il movimento.

Traguardi di competenza:

L'utilizzo dei film nella didattica offre un'opportunità unica per sviluppare competenze trasversali, stimolando nei bambini e negli alunni l'immaginazione, l'empatia e la capacità di analisi critica. Attraverso la visione e la rielaborazione delle storie, i bambini possono esplorare temi complessi in modo accessibile, collegando i contenuti narrativi a esperienze personali, valori condivisi e conoscenze disciplinari. I traguardi di competenza delineati qui di seguito mirano a integrare i film nei percorsi educativi, valorizzando le peculiarità dei diversi ordini scolastici e favorendo lo sviluppo armonico delle capacità cognitive, linguistiche, artistiche e relazionali.

Traguardi di competenza per la scuola dell'infanzia

- **Il sé e l'altro**: Il bambino riconosce e descrive le proprie emozioni e quelle altrui attraverso la visione di film, imparando a identificare comportamenti e relazioni nei personaggi.
- **Immagini, suoni, colori**: Osserva e interpreta le immagini e i suoni dei film, sviluppando un primo approccio critico ai messaggi visivi e narrativi.
- **I discorsi e le parole**: Ascolta e comprende brevi dialoghi o narrazioni nei film, riformulandoli con parole proprie o attraverso giochi simbolici.
- **Il corpo e il movimento**: Esprime le emozioni e i concetti appresi attraverso la drammatizzazione o il movimento ispirato alle storie viste.
- **La conoscenza del mondo**: Collega le storie viste ai temi della natura, della cultura o della vita sociale, sviluppando curiosità e spirito di scoperta.

Traguardi di competenza per la scuola primaria

- **Italiano**: Comprende e rielabora i messaggi narrativi dei film attraverso la scrittura, il disegno o la discussione, sviluppando capacità di sintesi e interpretazione.

- **Arte e immagine**: Analizza le immagini e le scelte stilistiche dei film, esprimendo il proprio punto di vista attraverso produzioni artistiche personali.
- **Storia e geografia**: Colloca le vicende narrate nei film in contesti temporali e geografici, approfondendo la conoscenza di culture e ambienti diversi.
- **Scienze**: Utilizza gli spunti dei film per esplorare fenomeni naturali e scientifici, con un approccio osservativo e sperimentale.
- **Educazione civica**: Riflette sui valori e sugli insegnamenti delle storie viste, collegandoli a concetti di convivenza, rispetto e collaborazione.

Filmografia

Biancaneve e i sette nani (1937)

- *Regia*: David Hand
- *Temi*: Bellezza, invidia, coraggio, amore.

Cappuccetto Rosso

- *Adattamenti cinematografici vari*
- *Temi*: Inganno, pericolo, coraggio, autonomia.

Cenerentola (1950, Walt Disney)

- *Regia*: Clyde Geronimi, Wilfred Jackson, Hamilton Luske
- *Temi*: Abuso, riscatto, gentilezza, giustizia.

Hansel e Gretel

- *Adattamenti cinematografici vari*
- *Temi*: Abbandono, astuzia, sopravvivenza.

Inside Out (2015)

- *Regia*: Pete Docter
- *Temi*: Emozioni, crescita, gestione dei sentimenti.

Il Re Leone (1994)

- *Regia*: Roger Allers, Rob Minkoff
- *Temi*: Responsabilità, natura, ciclo della vita.

Wall-E (2008)

- *Regia*: Andrew Stanton
- *Temi*: Ambiente, ecologia, solitudine, amore.

Vaiana (Oceania) (2016)

- *Regia*: Ron Clements, John Musker
- *Temi*: Identità, avventura, autodeterminazione.

Frozen - Il Regno di Ghiaccio (2013)

- *Regia*: Chris Buck, Jennifer Lee
- *Temi*: Sorellanza, indipendenza, amore incondizionato.

Encanto (2021)

- *Regia*: Byron Howard, Jared Bush
- *Temi*: Famiglia, diversità, scoperta di sé.

A cura di: Paolo Martinelli